

REDAZIONE PIAZZA LIBERTÀ 15
ALESSANDRIA 15121
TELEFONO 0131 511711
FAX 0131 232508
E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT
WEB WWW.LASTAMPA.IT/ALESSANDRIA
STAMPA IN 349 7090100
PUBBLICITÀ A. MANZONI & C.S.P.A.
CUNEO, CORSO GIOLITTI 21 BIS
TELEFONO 0171 609122
FAX 0171 488249

La «Sanremo» tra attualità e amarcord

Ieri bici d'epoca in città sabato il passaggio della classica del ciclismo

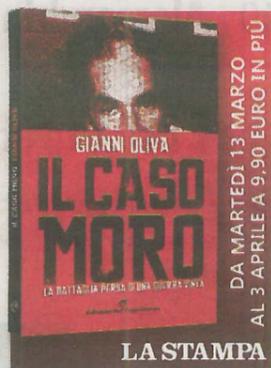
Servizi
A PAGINA 51



La Nazionale cantanti per l'Hospice

Il 29 aprile a Casale attesi Ramazzotti e Claudio Baglioni

Roberto Saracco
A PAGINA 46



Che tempo fa

Situazione
Una perturbazione atlantica interessa oggi il Nord-Ovest; sarà seguita da un intervallo in parte soleggiato domani.



6° 8°
Oggi
Nuvoloso con piogge da moderate a intense, in esaurimento dal tardo pomeriggio.

5° 16°
Domani
Abbastanza o in parte soleggiato con addensamenti sparsi; in serata nubi in aumento e rovesci sparsi.

4° 10°
Sabato
Nuvoloso con piogge a tratti.

ALESSANDRIA

GIOVEDÌ 15 MARZO 2018

E PROVINCIA

I soccorritori provengono da quattro Paesi

Emergenza alluvione sul Po Ma è solo un'esercitazione

Il test europeo di Protezione civile: decine di figuranti impersonano le vittime

Ieri pomeriggio i soccorritori giunti da vari Paesi dell'Europa sono entrati in azione lungo Tanaro e Bormida, principalmente ad Alessandria. Un centinaio di alluvionati aspettava agitando le braccia i gommoni che li avrebbero caricati e riportati all'asciutto. Altre centinaia (impersonati da figuranti) saranno in campo oggi. È l'esercitazione europea che intende mettere alla prova soccorritori di Paesi diversi chiamati a portare aiuto in caso di una gravissima calamità naturale. Nel caso specifico un'alluvione paragonabile a quella che davvero devastò il Basso Piemonte nel 1994. Ieri mattina i soccorritori erano all'opera su Bormida e Tanaro, oggi lo saranno sul Po. I team operativi sono professionisti di Protezione civile che arrivano da Repubblica Ceca, Belgio, Lussemburgo e Spagna e ci sono volute ore per caricare tutti gli alluvionati e portarli nei punti di raccolta. Altrettanto accadrà oggi.

Valentina Frezzato
ALLE PAGINE 40 E 41

IN UN'EX CASERMA LA NUOVA SEDE PER TRE PROVINCE



ALBINO NERI

Soprintendenza in Cittadella

Piero Bottino A PAGINA 41

ALESSANDRIA



Pneumatici tagliati a trenta auto

Raid nella notte in pieno centro città

Servizio A PAGINA 43

GAVI



Inglese morto nel furgone Nei guai in 4

Domani l'udienza davanti al gup

Silvana Mossano A PAGINA 45

LA STORIA

«Vi racconto il mio De André»

MARCO NEIROTTI

«La nostalgia è un mestiere inutile», disse Fabrizio De André un pomeriggio chiacchierando dei carruggi di Genova: «La nostalgia è sì di un luogo, di una persona, ma in fondo è soprattutto nostalgia di sé. Vai a rivedere i posti dove eri giovane e ti passerà la nostalgia per loro, non quella per te stesso». Fabrizio viveva emozioni e sentimenti senza nasconderli o camuffarli, ma sapeva spogliarli e guardarli nudi nella loro verità: «Detesto il romanticismo di maniera».



Fabrizio De André

Quando ci si trova a parlare di lui, non si può prescindere dalle improvvise luci con cui illuminava l'animo umano. Per questo, benché tanti siano i ricordi e tutti «senza un rimpianto», la serata di domani non sarà una memoria bensì un ritrovarsi, un lampo di sguardo, di battuta, di sorriso tra una canzone e l'altra.

Il De André che amiamo attraverso la musica è lo stesso del quale aspettavi una parola quando gli raccontavi qualcosa: non stava ad ascoltare, partecipava. E il suo modo di pensare e porgere i pensieri era una scintilla poetica, una sintesi evocativa come la sua voce.

Nel 1995 il centro storico di Genova era scosso da scontri fra gente del posto e stranieri, fra stranieri e polizia. Chiedevamo a lui che effetto gli facesse quella guerriglia nella «sua» via Pré, nella «sua» via del Campo, con materne figure di prostitute. Ci fulminò d'improvviso: «Com'era bella via Pré con le puttane... Per favore... le puttane avrebbero il diritto di non esistere». Sovvertì tutto in un attimo, strac-

Il franchising salverà il commercio?

Il franchising può salvare il commercio alessandrino? Una provocazione, ma è anche saper guardare con serietà a ciò che succede intorno a una città di provincia. E anche all'interno, nelle strade del centro: le «catene» riempiono le vie principali, funzionano,

marsi meglio? Ci ha provato Confesercenti, ieri, organizzando un incontro in collaborazione con Federfranchising (moderato da Elena Delfino) invitando i massimi esperti a livello nazionale. A parlare già da soli erano i dati: il franchising è indubbiamente una formula di successo,



vo di 24,2 miliardi, con un incremento dello 0,9 per cento rispetto al 2016. I franchisor attivi nel nostro Paese sono stati 977, +2,7% sullo scorso anno, mentre il numero di imprese franchisee affiliate ha raggiunto quota 51.260». Manuela Ulandi, presidente provinciale di Confeser-

re del fashion che in quello legato al food&beverage. Queste sono le riflessioni da cui partire. Esistono una serie di pregiudizi e ci sono dei brand «farlocchi», per questo è fondamentale affidarsi a esperti. Da oggi in sede da noi è stato aperto uno sportello pensato appositamente per questo. Bisogna avere contezza dei marchi, saper valutare bene il contratto e i business plan perché la fregatura è dietro l'angolo.